

**La denuncia**

Califano (Cisl): turismo record, ma la povertà aumenta

«**N**onostante stagioni turistiche record, produttività ed economia che volano, la classe lavoratrice, sempre più spesso, vede il proprio potere d'acquisto erodersi. E sempre più persone faticano ad arrivare a fine mese». È Donatella Califano, segretaria provinciale della Cisl, a puntare i riflettori sulla piaga della povertà in Alto Adige. «Siamo in emergenza — dichiara —, non si può più procrastinare: bisogna intervenire».

L'immagine della nostra provincia come «isola felice», sostiene Califano, è «definitivamente tramontata. Nonostante qualche timido segnale di inversione di tendenza, come testimoniato dal Barometro Ipl di questi giorni, il rischio di un aumento della povertà è sotto gli occhi di tutti». E tramontata sembra anche la teoria per cui lo sviluppo e la crescita delle imprese e dell'economia determinerebbe, come ricaduta, il benessere dei cittadini. La dimostrazione arriva, oltre che dalle persone che si rivolgono ai servizi Cisl, anche dalle parole di un iscritto al sindacato che si è rivolto loro durante la manifestazione del 6 giugno: «Io ho lavorato tutto l'anno, guadagnando una miseria, mentre il mio datore di lavoro alla fine dell'anno si è comprato un'altra auto di lusso».

Tre, per la Cisl, gli elementi che mettono le persone al riparo dal rischio povertà: il lavoro, e dunque un reddito, la casa e la salute. «È proprio qui che nasce un mix micidiale per la nostra provincia — denuncia Califano —, dove troviamo salari inadeguati rispetto al costo della vita, case in affitto introvabili o a prezzi insostenibili, una sanità pubblica zoppicante. Occorre rimettere al centro l'equità sociale e la redistribuzione della ricchezza».